

Discorso di S.E. il Gran Commendatore
Ven. Balì Fra' Carlo d'Ippolito di Sant'Ippolito
a Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Domenico Bartolucci
Palazzo Magistrale,
Martedì 28 giugno 2013

Eminenza Reverendissima,

è per me motivo di onore e sincera gioia accogliereLa oggi nella sede del Palazzo Magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Desidero innanzitutto porgerLe il saluto e l'espressione dei più vivi voti augurali da parte di Sua Altezza Eminentissima il Principe e Gran Maestro Fra' Matthew Festing, dei sentimenti del quale – insieme a S.E. il Gran Cancelliere ed ai membri del Sovrano Consiglio – mi faccio volentieri interprete.

Saluto anche con riverenza e viva cordialità Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Patrono, gli Eminentissimi Cardinali ed Eccellentissimi Monsignori qui presenti in Suo onore.

Sin dagli inizi del suo brillante percorso, nella splendida cornice del seminario e del duomo di Firenze, è apparso immediatamente chiaro il connubio inscindibile tra la Sua vocazione sacerdotale e il Suo amore e talento per la musica che ha orientato la Sua missione in un modo del tutto straordinario.

Il desiderio di approfondire i suoi studi e conoscenze musicali, La portò quindi, già sacerdote e diplomato al conservatorio fiorentino in composizione e direzione d'orchestra, verso la città di Roma, per l'incontro tanto importante con le numerose cappelle musicali che fiorivano allora, e che rappresentavano così bene l'ambito ideale per l'espressione del suo talento.

Il prestigioso incarico di vice direttore della Cappella musicale di San Giovanni in Laterano fu il bel preambolo a quanto seguì l'esecuzione del poema sacro da lei composto: il *Baptisma*, eseguito presso il Pontificio Istituto di Musica sacra di Roma, che le fu di auspicio per le nomine a maestro della Cappella liberiana di Santa Maria Maggiore e docente di composizione e direzione polifonica, proprio al Pontificio Istituto di Musica Sacra.

Il suo percorso, sfociò quindi nella tappa certamente più importante della Sua vita: la Cappella Sistina. Nel 1952 infatti, su indicazione dell'esimio Maestro Monsignor Lorenzo Perosi, venne nominato vice maestro della Cappella Sistina. A questo periodo risale la Sua composizione dell'Oratorio *l'Ascensione*, con il quale venne inaugurato a Città del Messico il nuovo Santuario della Vergine di Guadalupe.

Alla morte del M^o Perosi, il Papa Pio XII la nominò quindi direttore perpetuo della Cappella Sistina, incarico che ha ricoperto mirabilmente sino al 1997.

A Lei si deve, Signor Cardinale, la riorganizzazione della *Cappella Musicale Pontificia*, che ottenne un'adeguata sede e una stabile struttura, e che si arricchì della *Schola puerorum*, dedicata esclusivamente alla formazione dei ragazzi. Nel corso di tanti anni sotto la Sua direzione, la Sistina si è distinta non solo per il grande impegno nell'accompagnamento delle liturgie papali, ma anche per una ricca attività concertistica, che Lei ha saputo tradurre in uno strumento privilegiato di evangelizzazione.

Accanto alla direzione della *Cappella Papale*, è ben nota ed apprezzata, Eminenza, la Sua dedizione all'insegnamento, tanto presso il Conservatorio statale di Santa Cecilia a Roma, quanto presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra; numerosi sono i corsi da Lei tenuti di polifonia palestriniana in Italia e all'estero, così come le direzioni dei principali complessi sinfonico-corali italiani.

La Sua produzione musicale è straordinaria ed immensa: solamente le opere già pubblicate dalle Edizioni Cappella Sistina superano i quaranta volumi, e comprendono sei libri di mottetti, sei di messe, laudi, inni, cantici e una serie di oratori e messe per soli, coro e orchestra.

Coronamento di questa straordinaria e così peculiare missione, è stata la Sua creazione – da parte dell'oggi Papa Emerito Benedetto XVI – a Cardinale della Diaconia dei Santissimi Nomi di Gesù e Maria in Via Lata, avvenuta nel Concistoro del 20 novembre 2010.

Proprio al citato venerando Padre, Ella ha inteso dedicare una delle sue più recenti composizioni: il *Benedictus*, presentato il 31 agosto 2011 nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo quale dedica, preghiera e ringraziamento al Signore per il Ministero Petrino.

Eminenza Reverendissima,

l'Ordine di Malta vuole esternarLe oggi sincera ammirazione per la generosità e dedizione che ha sempre mostrato nel Suo servizio alla Chiesa, e per il suo perpetuo *canto di lode* elevato al Signore, espresso tanto attraverso la Sua mirabile arte, quanto con una santa condotta di vita.

Animati da questi sentimenti, Sua Altezza Eminentissima il Principe e Gran Maestro ed il Sovrano Consiglio del Sovrano Militare Ordine di Malta, hanno decretato pertanto di conferirLe la dignità di **Bali Gran Croce di Onore e Devozione**, le cui insegne oggi Le impongo con gioia.